

Giovanna d'Arco

La guerra dei cent'anni

Per decenni la guerra tra Francia e Inghilterra si trascinò tra alterne vittorie e sconfitte, finché gli inglesi iniziarono ad avere la meglio grazie all'aiuto del ricco e potente ducato di Borgogna e alla confusione interna al regno di Francia: re deboli o folli si succedevano infatti l'uno all'altro.

La situazione si ribaltò all'improvviso a favore della Francia a seguito della riscossa delle armate francesi. Erano spinte alla vittoria dall'entusiasmo di Giovanna d'Arco, una giovane ragazza che diceva di aver ricevuto da Dio il compito di liberare la Francia dagli invasori.

Giovanna, a soli diciassette anni, alla testa dell'esercito francese liberò l'importante città di Orléans dall'assedio inglese. Seguirono altre vittorie, finché Giovanna non fu catturata dagli uomini del duca di Borgogna e consegnata agli inglesi, che la processarono come strega e la condannarono al rogo.

La figura di Giovanna d'Arco è unica nella storia. Non si era mai vista prima una ragazza di diciassette anni alla guida di un esercito, in prima fila nella battaglia. Nessuna donna era mai riuscita a scatenare nei soldati tanto entusiasmo e amore di patria. La sua forza stava nella convinzione che fosse Dio stesso, tramite delle voci angeliche, a spingerla alla guida dei soldati che dovevano cacciare gli invasori dalla patria, convinzione che entusiasmava chi combatteva sotto il suo comando. Proprio il fatto che una donna si fosse posta a capo di un esercito, tagliandosi i capelli e indossando abiti maschili e armatura, fu il pretesto per accusarla di essere una strega. La sua memoria è stata riabilitata secoli dopo, nel 1920, quando fu proclamata santa e patrona di Francia.



1



2



3

1 Giovanna d'Arco al rogo,

in una miniatura del Quattrocento (Parigi, Biblioteca Nazionale).

2 Giovanna d'Arco ormai in mano

agli inglesi e rinchiusa in prigione (Photo by Dea / G. Dagli Orti / De Agostini / Getty Images).

3 Giovanna d'Arco alla presa di Orléans

in un dipinto di J. E. Lenepveu, XIX secolo (Parigi, Pantheon).

4 Giovanna d'Arco, con armatura

e stendardo, in una miniatura medievale.



4

Giovanna parla con un giovane amico della sua missione

«Quando la luce giunge a me, insieme a essa odo anche delle parole. Numerosi santi si manifestano, accompagnati da una miriade di angeli, ed essi mi parlano; io odo le loro voci, ma gli altri non le sentono. Mi sono tanto care, le mie voci: tra me e me è così che le chiamo».

«Giovanna, cosa ti dicono?»

«Ogni sorta di cose, riguardo alla Francia, intendo».

«Quali cose sono solite dirti?»

«Sciagure, soltanto sciagure e sfortuna e umiliazioni. Non v'era null'altro che potessero predire».

«Queste cose ti sono state dette prima che accadessero?»

«Sì. Così sapevo ciò che stava per succedere prima che succedesse veramente. Questo mi faceva sentire pesante, e preoccupata, tu lo hai notato. Non avrebbe potuto essere altrimenti. Ma c'era sempre una parola di speranza. Anzi, ancor più di questo: la Francia sarebbe stata salvata diventando di nuovo grande e libera. Ma in che modo e per mano di chi, questo non era mai stato detto. Non fino ad oggi. Ma oggi io so. Dio ha scelto per svolgere questo incarico la più piccola e umile tra le sue creature; e sotto

il suo comando, la sua protezione e la sua forza, e non per mio merito, io guiderò la sua armata e riconquisterò la Francia, e porrò la corona sul capo del servo suo, che ora è delfino (così era chiamato l'erede al trono), e che diverrà re».

«Tu Giovanna? Tu, una bimba, a capo di un esercito?»

«Sì. Per un attimo, o poco più mi sono sentita schiacciare al solo pensiero; perché è come tu dici, non sono che una bambina; una bambina, e ignorante, per giunta, all'oscuro di tutto ciò che attiene alla guerra, e non adatta alla rude vita di un accampamento e alla compagnia di soldati. Poi, però, quei momenti di debolezza sono passati e non torneranno più. Sono chiamata alle armi e, con l'aiuto di Dio, non mi tirerò indietro fino a che gli inglesi non libereranno la Francia dalla morsa che ora le attanaglia la gola. Le mie voci non m'hanno mai mentito, neppure oggi. Esse dicono che devo recarmi da Robert de Baudricourt, governatore di Vaucouleurs, che mi farà scortare da uomini armati e mi invierà al re. Fra un anno, a partire da adesso, verrà sferzato un attacco fulmineo, e allora sarà l'inizio della disfatta, e la disfatta seguirà, in meno che non si dica».



5 **Giovanna d'Arco**, interpretata da Milla Jovovich in un film del 1999 del regista Luc Besson (foto CORBIS/SIGMA).

6 **Armatura del XV secolo** con gli stemmi di Giovanna d'Arco (White Images/Scala, Firenze).

7 **La pulzella di Orléans** guida l'esercito alla battaglia, nel film di Luc Besson (foto CORBIS/SIGMA).

